

2. LA SICUREZZA URBANA

Nonostante la crescente impressione di insicurezza diffusa nella popolazione, in Lombardia l'indice di criminalità è di poco superiore alla media italiana. Vero è che il livello di insicurezza caratterizza diversamente i contesti provinciali, tra i quali Milano ha una posizione prioritaria, con un tasso di criminalità pari a 6.903.

Nel corso del 2007 i delitti denunciati all'Autorità Giudiziaria in Italia sono stati 2.933.146, di cui 556.661 nella sola Lombardia. Tale dato mostra un incremento rispetto al 2006 del 5,85%, dato molto prossimo all'incremento nazionale pari al 5,83%. Il quoziente di criminalità, che misura il numero di delitti denunciati ogni 100mila abitanti, ottenuto rapportando il numero di delitti denunciati sulla popolazione residente, in Lombardia è pari a 5.773,051, valore superiore al dato dell'Italia pari a 4.919,794. Rispetto al dato nazionale, la Lombardia rappresenta il 18,98% del totale generale dei delitti; il Lazio, regione immediatamente successiva, ha un valore di poco più dell'11%.

Tabella 39 | Indice di criminalità per Provincia

Province	Criminalità
Varese	1.359,3
Como	2.652,8
Lecco	2.101,2
Sondrio	1.769,5
Milano	6.903,0
Lodi	2.545,7
Bergamo	2.744,4
Brescia	3.680,8
Pavia	2.661,7
Cremona	2.108,3
Mantova	2.342,8

Fonte: elaborazione sui dati ISTAT

Superiore alle medie nazionali è anche il numero di minori denunciati (in gran parte stranieri) e di persone straniere denunciate, mentre anche all'interno delle carceri lombarde gli stranieri sono circa il doppio della media italiana. I dati rivelano però come al crescere della presenza di associazioni (soprattutto di istituzioni non profit e di volontariato) diminuisce la propensione di un territorio alla criminalità (-4,76%), così come la mancata integrazione della popolazione migrante può contribuire a innalzare l'indice di delittuosità (+0,47%).

L'insicurezza sociale è, quindi, un fenomeno influenzato da fattori propriamente sociali, legati a:

- il rapporto tra residenti e spazio urbano;
- i cambiamenti delle abitudini di vita (aumento della partecipazione femminile al mercato del lavoro, crescente pendolarismo scolastico e lavorativo, proliferazione dei ccdd. «non luoghi» come centri commerciali, stazioni, parcheggi, ecc.) con riduzione delle forme di controllo sociale informale;
- la relazione tra paura del crimine (intesa come manifestazione più tipica e diffusa del sentimento di insicurezza) e vulnerabilità del soggetto.

Iniziative e progetti regionali

Patti locali di sicurezza

È uno strumento di condivisione, programmazione e attuazione di un intervento concreto, che coinvolge Comuni, Province, organi decentrati dello Stato, associazioni e altri attori operanti sul territorio, per il recupero o il miglioramento delle condizioni di sicurezza urbana in un determinato territorio.

Tabella 40 | Patti locali

Patto locale	Comuni coinvolti	Anno	Finanziamento
Cremona	Cremona	2004	€ 69.414,00
Cremona	Cremona	2005	€ 24.077,00
Castelgoffredo	Castelgoffredo	2005	€ 15.000,00
Milano	Milano 6 patti	2005	€ 205.258,00
Milano "Stazioni Sicure"	Milano	2005	€ n.d.
Castiglione D'Adda	Castiglione D'Adda	2005	€ 86.444,00
Consorzio Parco delle Groane	Consorzio Parco delle Groane	2005	€ 240.498,00
Cormano	Cormano	2005	€ 96.600,00
Limbiate	Limbiate	2005	€ 181.434,00
Voghera	Voghera	2005	€ 93.030,00
Gallarate	Gallarate	2005	€ 129.397,00
Varese	Varese	2005	€ 202.044,00
San Giuliano Assolombarda	San Giuliano Milanese - San Donato Milanese - Rozzano - Basiglio - Opera - Melegnano - Cerro al Lambro	2007	€ n.d.
Asse del Sempione - Altomilanese	Legnano - Lainate - Nerviano - Parabiago - Pogliano Milanese - Rescaldina - San Giorgio su Legnano - San Vittore Olona - Associazioni Volontariato Exodus e City Angels	2007	€ 30.000,00

Accordi e protocolli

Accordo di programma quadro in materia di sicurezza

Siglato tra Regione, Ministeri competenti e Comuni interessati per la costruzione di caserme dei Carabinieri. Entro il 2011 saranno realizzate, grazie a questo accordo, 23 nuove caserme dell'Arma dei Carabinieri e cinque sono già state ultimate (Cormano, Costa Masnaga, Sedriano, Brembate e Rescaldina). Per tali interventi, il cui costo totale è stato stimato in circa 41,3 milioni di euro, una parte di finanziamento proviene dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e un'altra è alimentata dalla delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica).

Protocollo d'Intesa triennale 2007-2009 Regione Lombardia – Provincia di Milano

Siglato per assicurare una maggiore sicurezza urbana attraverso l'incremento dei servizi di Polizia Stradale, amministrativa, ambientale, anche in orari serali, notturni e festivi nelle aree territoriali più a rischio.

Patto per la sicurezza dell'area del lago di Garda

Sottoscritto nel mese di marzo 2009 dai prefetti di Brescia e Verona, dal Commissario di Governo della Provincia Autonoma di Trento, dal Comandante della Capitaneria di Porto di Venezia, dai Presidenti delle province di Brescia, Verona e Trento, dai sindaci dei Comuni del Lago di Garda, in presenza dei rappresentanti delle Regioni Lombardia e Veneto, dei sindaci dei Comuni capoluogo di provincia di Brescia, Verona e Trento e del ministro dell'Interno. Tale accordo, di durata biennale, prevede forme di collaborazione interforze per la prevenzione e la gestione della sicurezza e della protezione civile sia in acqua che in terra. Si prevedono modelli operativi di collaborazione tra forze di polizia e polizia locale. Viene altresì istituita una Conferenza interregionale dei servizi per l'area omogenea del lago di Garda per raccordare e favorire tale collaborazione.

Progetti a favore dei Comuni

Nel biennio 2006-2007, la Regione è intervenuta a favore dei Comuni, cofinanziando l'adeguamento tecnologico delle dotazioni tecnico-strumentali, i sistemi di video-sorveglianza, le centrali operative ma, soprattutto, le opere strutturali relative ai Comandi di Polizia Locale che, spesso, necessitano di un radicale adeguamento. Gli Enti interessati al finanziamento (sia in forma singola che associata) sono stati 446. Nel 2006 la Provincia di Varese è stata quella con il più alto ammontare medio di finanziamento, seguita da Lodi, Brescia, Como e Bergamo. Anche nell'anno successivo, Lodi e Varese sono

state le Province con i valori più elevati, seguite da Bergamo. La maggioranza degli enti ha richiesto il rinnovo e/o l'incremento delle dotazioni tecnico-strumentali e del parco veicoli (83,1% nel 2006 e 70,6% nel 2007), seguito dall'attivazione di sistemi di video-sorveglianza (58,2% nel 2006 e 66,5% nel 2007) e, con una percentuale considerevolmente inferiore, dalla costruzione, ristrutturazione, e/o modifica di immobili a uso Comando (35,1% nel 2006 e 33,9% nel 2007). Un'ulteriore modalità rilevante è rappresentata dall'acquisizione di strumenti per la tutela personale (28% nel 2006 e 16,3% nel 2007).

Erogazione di finanziamenti a favore di Enti locali e altri soggetti pubblici

Regione Lombardia ha soddisfatto le richieste di finanziamento (*ex l.r. 4/2003*) per le Polizie Locali, presentate da Province, Comunità montane, Consorzi, Unioni, Comuni singoli o associati.

I Comandi accedono ai contributi regionali tramite una procedura on line che prevede la firma digitale. Il piano di assegnazione dei finanziamenti per l'anno 2009 dei progetti in materia di sicurezza urbana presentati dagli Enti prevede lo stanziamento regionale di 4 milioni di euro.

Natale Sicuro

Potenziamento dei servizi di Polizia locale sul territorio della Provincia di Milano, finanziando direttamente l'Ente Locale.

Formazione Polizie locali e avvio dell'Accademia di Polizia locale

Approvazione in Consiglio regionale dell'Accademia di Polizia locale che completerà la formazione degli ufficiali e sottoufficiali regionali e assicurerà una struttura formativa di alta specializzazione sui temi della sicurezza urbana e sui compiti della Polizia locale. Approvato il Piano di formazione per la Polizia locale del 2009 (DPG n. 2517 del 16 marzo 2009).

Banca dati delle Polizie locali informatizzata

Banca dati delle Polizie Locali informatizzata e geo-referenziata, disponibile per gli operatori. In collaborazione con Lombardia Informatica si sono studiate le modalità di implementazione del sistema di geo-referenziazione sviluppato presso il Comune di Milano. Il sistema è in corso di sperimentazione presso i Comuni di Rho, Pero, Bollate, Cornaredo e il capoluogo di Varese. Permetterà di raccogliere dati e analizzare fenomeni di insicurezza urbana con l'obiettivo di indirizzare al meglio gli interventi regionali e valutarne gli impatti.

Tabella 41 | Progetti di sicurezza urbana in Lombardia. Progetti finanziati (anni 2000-2008)

Prov.	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
BG	1.149.633,06	1.480.165,47	1.472.733,00	2.001.076,17	1.674.597,30	1.929.591,00	1.564.727,00	1.533.581,00	866.350,02
BS	1.052.539,16	1.299.405,56	1.611.156,42	1.631.845,82	1.870.839,51	1.777.886,00	1.476.944,00	831.726,00	828.953,02
CO	336.729,90	400.254,10	737.896,00	1.028.223,04	1.014.332,91	1.350.845,00	1.145.537,72	748.482,00	566.497
CR	293.863,98	468.942,86	349.698,14	361.040,94	492.270,66	370.855,00	526.669,00	184.024,00	280.608,16
LC	165.782,66	181.276,37	546.679,14	441.204,06	524.487,65	283.348,00	372.659,00	263.570,00	215.341,81
LO	116.202,80	369.783,14	298.098,00	487.562,82	688.427,26	459.483,00	392.232,00	454.274,00	277.523,94
MN	312.972,88	394.573,07	310.973,00	1.000.527,83	504.545,67	370.557,00	447.705,00	169.093,00	322.521,12
MI	2.216.633,01	3.034.184,28	2.511.782,96	3.024.360,25	3.516.588,53	3.760.303,00	2.489.115,00	2.309.641,58	1.899.533,10
PV	548.477,23	582.563,38	574.837,00	987.040,87	993.860,53	733.065,00	365.014,00	543.977,00	601.132,54
SO	112.329,38	164.233,29	123.735,00	524.805,05	434.740,98	176.139,00	269.498,00	153.748,00	132.500,76
VA	667.004,09	920.842,65	758.451,28	1.004.961,46	1.285.309,00	1.787.928,00	1.375.505,00	1.241.620,00	759.506,35
TOT.	6.972.168,14	9.296.224,18	9.295.949,94	12.492.648,31	13.000.000,00	13.000.000,00	10.425.605,72	8.433.736,58	6.750.467,82
								TOTALE	89.666.800,69

Tabella 42 | Risultati dei progetti di sicurezza urbana

Anno	Progetti presentati	Comuni interessati	Progetti finanziati	Comuni interessati	Comuni associati
2000	223		163	290	184
2001	205	436	185	384	289
2002	261	742	256	737	614
2003	315	900	285	846	720
2004	297	911	268	852	734
2005	346	1055	317	992	858
2006	267	785	229	685	597
2007	279	713	222	636	584
2008	253	716	246	709	583
2009	194	652	192	650	538

Controllo del territorio

Controllo del territorio

Sistemi informatizzati e condivisi per la gestione e il controllo del territorio: da marzo 2009 i Comandi di Polizia Locale possono accedere direttamente, via web, al «Portale della Polizia locale»; questo consente un notevole miglioramento delle relazioni e comunicazioni tra Regione ed Enti locali, fornendo inoltre servizi utili per agevolare i compiti e il lavoro amministrativo (gestione dei finanziamenti on line, modulistica unica, normativa di riferimento direttamente disponibile).

Smart

Operazioni interforze per il monitoraggio delle attività a rischio sul territorio con l'obiettivo di coordinare le operazioni dei diversi comandi di Polizia locale, facilitare la collaborazione operativa interforze, migliorare le condizioni di sicurezza stradale e urbana in aree a rischio.

Numero unico

Sviluppo di un numero unico di chiamata telefonica sul territorio regionale, per proiettare la Polizia locale fra quelle risorse immediatamente e facilmente raggiungibili dal cittadino lombardo, ogni ora e ogni giorno.

Progetti per il miglioramento della sicurezza percepita

La dissociazione fra la sicurezza percepita e la situazione reale è un fenomeno che si autoalimenta, nel senso che la sensazione di insicurezza fa crescere la domanda di sicurezza reale, di interventi, di azioni di polizia preventive e repressive, abbas-

Tabella 43 | Operazioni smart

Località	Anno
Varese	2004
Pavia	2005
Est Milano	2005
Ovest Milano	2006
Desio	2007
Monza	2008
Isola Bergamasca	2008
Lecco	2008
Como	2008
Varese	2008
Crema	2009
Treviglio	2009
Brescia	2009
Corsico	2009

sando contestualmente la soglia della sopportazione del disagio, del degrado, del disordine. È dunque importante agire per favorire l'aumento di consapevolezza e lo sviluppo di competenze per affrontare situazioni di criticità. In tale senso va il recente bando regionale dell'11 giugno 2009 finalizzato a sostenere la realizzazione di queste iniziative, che ha finanziato 17 progetti per 700 milioni di euro:

- **per i giovani di età compresa tra i 12 e i 30 anni:** informazione/sensibilizzazione e formazione specificatamente mirate alla tutela dei giovani e alla crescita del loro livello di «rischio percepito» rispetto a fenomeni come bullismo, sicurezza informatica, sicurezza stradale, sicurezza sportiva, favorendo al contempo l'avvicinamento consapevole a stili di vita sani;
- **anziani, a partire dai 65 anni di età:** iniziative specificatamente mirate alla tutela degli anziani rispetto agli episodi di microcriminalità e in particolare alle problematiche delle truffe;

Tabella 44 | Riduzione del disagio sociale e degrado urbano

		2005	2006	2007	2008	2009	TOT
Riduzione del disagio sociale e degrado urbano attraverso l'integrazione delle forze operative per un più efficace presidio del territorio	N. progetti di sicurezza urbana	317	229	222	247	192	1.207
	N. Patti locali e contratti di quartiere sottoscritti	12	2	2		7	23
	N. azioni coordinate promosse sul territorio: operazioni interforze e operazioni di polizia amministrativa	5	11	9	9	6	40

- **donne:** iniziative rivolte a sviluppare il livello di sensibilizzazione e prevenzione del rischio e di protezione della propria incolumità personale;
- **famiglie:** azioni mirate a sviluppare le capacità genitoriali di lettura di comportamenti espressione di possibile disagio dei ragazzi.

Lo sviluppo del sistema di Polizia locale verso Expo 2015

La necessità di proteggere 20 milioni di potenziali visitatori di Expo 2015, durante l'arco di un intero semestre, rappresenta una sfida nuova, organizzativa e tecnologica e anche normativa, alla cui risoluzione è necessario avviarsi da subito. Considerate le particolari condizioni di contesto, la lunghezza della manifestazione e l'enorme numero di visite/visitatori attesi, la parola chiave sulla quale articolare tutte le iniziative sarà «integrazione». Gli approfondimenti del PRIM relativi al Piano d'Area Nord Milano, una delle attività oggetto dell'Accordo Quadro tra Regione Lombardia e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contempleranno l'analisi di dettaglio dell'area Expo 2015 e degli scenari legati all'evento, al fine della definizione del quadro conoscitivo del rischio integrato e delle relative azioni di prevenzione. Il consolidamento dei tavoli di coordinamento per la gestione dei grandi eventi presso il nuovo polo fieristico Rho-Pero che vede Regione Lombardia protagonista in qualità di coordinatore dei diversi attori coinvolti, sta consentendo di mettere a sistema una rete di relazioni e comunicazione in grado di dare una risposta efficace in momenti critici.